

www.italiaoggi.it  
**Italia Oggi**

**Sette**

*Finanziamenti*

**PMI**

SCADENZARIO RAGIONATO DELLE  
OPPORTUNITÀ CONTENUTE NEI BANDI  
COMUNITARI E REGIONALI

Febbraio 2019

*a cura di* **CINZIA BOSCHIERO**

Per domande o segnalazioni: [cinziaboschiero@gmail.com](mailto:cinziaboschiero@gmail.com)

**LEGENDA**

- **Grado di anticipazione della notizia** rispetto all'uscita in *Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea* espresso in numero di stelle ★★★★★ (5 stelle = massima anticipazione)
- **Grado di difficoltà nella partecipazione:** livello espresso da 1 a 5 (L. 1 ecc.). La valutazione del livello fa riferimento alla tipologia della modulistica (complicata ecc.), ai tempi di attesa (tra l'inoltro e la comunicazione di avvenuto vaglio e approvazione), ai tempi per l'arrivo dei fondi ecc.

*Aiuti a favore di progetti di economia blu e di economia circolare*



In questo inserto molti i bandi aperti per le aziende che puntano su investimenti di innovazione tecnologica, economia circolare, fabbrica intelligente, sanità, e anche diversi finanziamenti per pmi del settore marittimo e portuale. Ci sono aiuti per le reti di ricerca che coinvolgono le pmi.

Si ricorda che l'Italia è al secondo posto, dopo la Polonia, tra i Paesi destinatari dei Fondi strutturali per progetti di politica di coesione e sono stati stanziati 44,7 miliardi per il periodo 2014-2020. L'Italia è il secondo Stato beneficiario del Piano di investimenti per l'Europa - Piano Juncker.

## BANDI E FONDI COMUNITARI

SETTORE

COOPERAZIONE

ANTICIPAZIONE

GRADO DI DIFFICOLTÀ

★

L. 1

TITOLO

### ECONOMIA BLU

**Contenuto:** possono essere cofinanziati progetti finalizzati a combattere l'inquinamento da plastica, migliorare un utilizzo più corretto delle risorse d'acqua e di gestione dei mari; progetti di ricerca e di sorveglianza marittima. Inoltre altri 550 milioni di euro sono stanziati per 35 progetti già avviati e sono stati concordati 23 nuovi impegni per migliorare le condizioni dei nostri oceani e per valorizzarne il potenziale e cinque linee di attuazione ovvero l'ambito «blu economy», l'impatto dei cambiamenti climatici, l'inquinamento marino, la protezione degli ecosistemi marini e la sostenibilità della pesca. Sono stati stanziati cento milioni di euro per progetti di ricerca e sviluppo contro l'inquinamento della plastica nei mari e 82 milioni di euro per progetti di ricerca marina e marittima, di valutazione degli ecosistemi, la mappatura dei fondali e i sistemi innovativi di acquacoltura. Inoltre 18,4 milioni di euro sono destinati a progetti per migliorare la gestione dei mari e degli oceani. Il programma europeo Copernicus cofinanzia tra gli altri anche progetti contro i cambiamenti climatici e contro l'inquinamento marino e ha un importo di 12,9 milioni di euro destinati a progetti inerenti alla sicurezza marittima e a progetti di ricerca sui servizi ambientali costieri. C'è un programma di collaborazione tra la Commissione europea, le Nazioni Unite e altre realtà internazionali per la lotta contro l'inquinamento della plastica in linea con la decisione del Parlamento europeo di vietare entro il 2021 l'utilizzo di articoli di plastica monouso. Si segnala che con il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca è aperto un bando «economia blu». Ha il fine di voler accelerare lo sviluppo e l'attuazione della politica marittima dell'Unione europea e lo sviluppo sostenibile dell'economia blu in tutta Europa in quanto si sono riscontrate lacune nelle conoscenze e nei dati riguardanti lo stato dei nostri oceani, le risorse dei fondali marini, la vita marina e i rischi per gli habitat e gli ecosistemi; la dispersione delle attività di ricerca nel campo delle scienze marine e marittime, che ostacola l'apprendimento interdisciplinare e rallenta i progressi nelle tecnologie essenziali e nei settori economici innovativi; la penuria di scienziati, ingegneri e manodopera qualificata in grado di applicare nuove

tecnologie nell'ambiente marino. Vengono cofinanziati laboratori innovativi «Blu Labs» per testare nuove soluzioni pilota economicamente valide che affrontino specifiche sfide e opportunità marittime e marine. Ogni Blu Lab risulta essere come un'interfaccia tra la ricerca e lo sfruttamento commerciale e realizza test pilota di prodotti e servizi innovativi al fine di portare i risultati della ricerca più vicini al mercato. I fondi sono mirati a progetti su temi quali Bio-bonifica blu che riguarda soluzioni innovative per ad es. sfruttare metaboliti, biomolecole, enzimi e geni di microrganismi che vivono in ambienti marini estremi per sviluppare nuove tecnologie, prodotti o servizi in grado di risolvere problemi come l'inquinamento, lo smaltimento di materiali pericolosi ecc.; per il tema Ordigni inesplosi in mare e possono essere cofinanziati progetti per lo sviluppo di soluzioni e strumenti innovativi (algoritmi, sistemi di intelligenza artificiale, metodi e standard) per identificare e riconoscere diversi tipi di ordigni inesplosi, per rilevare il loro deterioramento (stato di corrosione, rilascio di tossine, movimento ecc.) e il loro impatto sull'ambiente, per disarmare, rimuovere e demolire in sicurezza le munizioni dal mare, anche per rilevare e neutralizzare gli agenti chimici. Altro tema è il design innovativo di imbarcazioni da diporto e per il tempo libero e ci sono aiuti finanziari per lo sviluppo di soluzioni/ prodotti e servizi tecnologici per i porti turistici, per adattarli ai cambiamenti della domanda (per esempio accesso a porti e alle imbarcazioni per una popolazione anziana, richieste orientate alle TIC da parte dei giovani) e/o per affrontare le sfide ambientali (es. smantellamento e riciclaggio sicuri di imbarcazioni per il tempo libero). Inoltre sono stanziati dei fondi per il tema della Biomassa marina e bioeconomia blu e il cofinanziamento ad es. di nuove soluzioni/prodotti e approcci tecnologici per aggiungere valore a biomasse marine altrimenti di scarso valore, comprese meduse, alghe, gusci di molluschi e pesci (anche prodotti ittici per il consumo non direttamente umano). Un tema su cui sono previsti finanziamenti è anche l'acquacoltura ecologica (compresa in acque dolci e in acque interne) a favore di progetti che mirino a nuovi mercati, al supporto di prodotti e all'adattamento della produzione esistente a pratiche più ecologiche e sostenibili come la produzione multi-specie e multi-prodotto (per esempio acquacoltura multi trofica integrata e acquaponica). Possono essere cofinanziati partenariati solidi tra gli stakeholder marittimi e approcci multidisciplinari e combinazioni di competenze provenienti dalle imprese, dal settore pubblico e dagli enti di ricerca; attività di cooperazione e coordinamento rafforzati tra gli stakeholder marittimi a livello locale, regionale o di bacino marittimo. Ogni progetto deve includere la progettazione, sviluppo e test del servizio/prodotto/strumento innovativo; misure per garantire la sostenibilità e la continuazione delle attività/dei risultati del progetto al termine del

## FINANZIAMENTI PMI

cofinanziamento comunitario quali altre fonti di finanziamento, attività redditizie ecc.; attività di formazione, sensibilizzazione e divulgazione sul tema marittimo del singolo progetto; misure per facilitare la trasferibilità delle attività e dei risultati del progetto ad altri bacini marittimi o regioni dell'Unione europea. Sono previsti cofinanziamenti per l'azione Blu Careers (rif. EMFF-02-2018). Si tratta di fondi a favore della cooperazione tra industria e istruzione per colmare il divario tra offerta e domanda di competenze. Possono essere coperte le spese per progetti mirati e rispondenti alle esigenze del mercato del lavoro e del settore, anche a livello transfrontaliero e che coinvolgono gli operatori del settore, dell'istruzione e della formazione sia professionale sia superiore per migliorare anche la visibilità e l'attrattiva delle diverse opportunità di carriera nell'economia blu, in particolare per i giovani. Il bando è gestito dalla Commissione europea – Agenzia Esecutiva per le pmi (EASME) e ha un budget totale di 18.700.000 euro suddivisi in Blu labs – cinque milioni di euro; Blu Careers cinque milioni e mezzo di euro; Blu economy 8.200.000 euro. Si punta sviluppare nei giovani capacità imprenditoriali; introdurre metodologie innovative di insegnamento e formazione per potenziare le capacità imprenditoriali e dotare i laureati di competenze trasversali adeguate per sviluppare le loro idee, prodotti e startup. Creare maggiori collegamenti con gli incubatori, i centri di innovazione, le imprese sociali e i soggetti che investono nella fase iniziale. Sono cofinanziati apprendistati qualitativi, che combinino un apprendimento sostanziale sul lavoro in imprese e altri luoghi con l'apprendimento in istituti di istruzione o formazione, che porti a qualifiche riconosciute a livello nazionale. Si punta a dare supporto a reti fra istruzione-industria-autorità pubbliche a livello di bacino idrico per mappare le opportunità educative esistenti e sviluppare programmi di formazione innovativi. Mentre per le sovvenzioni per progetti di Blu Economy (EMFF-03-2018) i fondi sono mirati a progetti dimostrativi basati su tecnologie innovative per testare/implementare/ingrandire una nuova applicazione industriale o un servizio o una soluzione per l'economia blu; a supporto dello sviluppo e applicazione di tecnologie innovative e/o i servizi marittimi ad avvicinarsi al mercato, consentendo agli operatori economici, in particolare alle pmi, di applicare le nuove idee e i risultati di ricerca in beni e servizi commerciabili; a favore di modelli di business e idee di servizio; a favore di progetti dimostrativi; progetti di economia circolare, di bioeconomia blu, progetti con collegamento/applicazione di tecnologie abilitanti come sensori di imaging e fisici, tecnologie satellitari, materiali avanzati, analisi dei big data, sistemi autonomi, biotecnologie, nanotecnologie, ingegneria sottomarina e/o si basano sul trasferimento di tecnologia dall'esterno dell'industria marittima. Possono essere cofinanziati progetti di produzione di nuovi materiali, prodotti o dispositivi e/o installazione di nuovi processi, sistemi e servizi e/o un miglioramento sostanziale di quelli già progettati, prodotti e/o installati; e/o la messa in funzione del sistema di produzione pilota pre-commerciale; e/o la fase di test e convalida del processo di fabbricazione delle prime piccole serie di prodotti pre-commerciali; servizi di analisi del mercato/della concorrenza/degli investimenti, piani

aziendali elaborati, compresa la gestione del rischio, i diritti di proprietà intellettuale, l'accesso al finanziamento, il potenziale di replicazione ad altre applicazioni industriali/commerciali di prodotti, processi, sistemi innovativi. Possono presentare domanda persone giuridiche pubbliche o private o organizzazioni internazionali stabilite in uno Stato comunitario oppure, qualora le attività di progetto si estendano alle acque confinanti al di fuori del territorio comunitario possono essere stabiliti anche negli Stati coinvolti nei singoli progetti quali per attività relative alla strategia UE per l'Atlantico Canada e USA; per attività relative alla strategia UE per il mar Baltico Bielorussia, Islanda, Norvegia e Russia; per attività relative alla strategia macro-regionale adriatico-ionica Albania, Bosnia ed Erzegovina, Montenegro, Serbia; per attività relative all'Unione per il Mediterraneo (compreso il quadro per il Mediterraneo occidentale) Albania, Algeria, Bosnia ed Erzegovina, Egitto, Israele, Giordania, Libano, Mauritania, Monaco, Montenegro, Marocco, Palestina, Tunisia e Turchia; per attività relative alla Sinergia per il Mar Nero: Armenia, Azerbaijan, Georgia, Moldova, Russia, Turchia e Ucraina; per attività relative alle acque delle Regioni Ultra-periferiche gli Stati delle acque confinanti. I progetti approvati potranno avere un contributo che varia tra i 500 mila e 1 milione di euro. Le proposte di progetto devono essere presentate da un consorzio (partnership) con requisiti diversi in relazione al tipo di azione ovvero per i Blu labs il consorzio deve essere costituito da un proponente e almeno un co-proponente stabiliti in due Stati diversi; deve comprendere almeno un ente/istituto scientifico/di ricerca (Istituto di istruzione superiore, centro di ricerca, istituto tecnologico) e almeno un ente business (società o associazione di imprese). Possono essere comprese nel consorzio come partner aggiuntivi, anche autorità locali, istituzioni pubbliche o finanziarie, ong. Mentre per progetti Blu career il consorzio deve comprendere minimo un organismo di istruzione/formazione, (un istituto di istruzione superiore o un'organizzazione che fornisce formazione professionale) e un ente business (società o camera di commercio o un cluster marino legalmente costituito). Per le sovvenzioni per la blu economy la proposta progettuale può essere presentata da un singolo proponente (un ente a scopo di lucro) o da un consorzio attivo nei settori della blu-economy e relative catene del valore (energie marine rinnovabili, biotecnologie blu, turismo costiero, acquacoltura, trasporto marittimo, cantieristica e riparazione di imbarcazioni, navigazione, petrolio e gas offshore, pesca o acquacoltura). Ogni progetto deve durare tra i 24 e/o 36 mesi.

**A chi rivolgersi:** Commissione europea – Agenzia Esecutiva per le pmi – EASME – [ec.europa.eu/info/funding-tenders](http://ec.europa.eu/info/funding-tenders)

<b>SETTORE</b>	
<b>COOPERAZIONE</b>	
<b>ANTICIPAZIONE</b>	<b>GRADO DI DIFFICOLTÀ</b>
★★★	L. 3
<b>TITOLO</b>	

### ERAPERMED

**Contenuto:** sono aperti due bandi della Fondazione

## FINANZIAMENTI PMI

Regionale per la Ricerca Biomedica ovvero un bando ERAPERMED - Personalised Medicine: Multidisciplinary Research towards Implementation che seleziona progetti di consorzi internazionali che svolgano attività di ricerca e innovazione nell'ambito della medicina personalizzata, creando sinergie tra la ricerca biomedica di base, la ricerca clinica, la bioinformatica, l'epidemiologia, la ricerca socioeconomica, la ricerca sugli impatti della medicina personalizzata nella pratica clinica e nella società. ERA PerMed è un progetto ERA-Net cofinanziato dalla Commissione Europea interamente dedicato alla Medicina Personalizzata, supportato da 32 diversi partner provenienti da 23 paesi. La dotazione finanziaria del bando è di 30 milioni di euro. Lo scopo di questo bando è quello di selezionare progetti di consorzi internazionali che svolgano attività di ricerca e innovazione, creando sinergie tra la ricerca biomedica di base, la ricerca clinica, la bioinformatica, l'epidemiologia, la ricerca socioeconomica, la ricerca sugli impatti della medicina personalizzata nella pratica clinica e nella società. L'obiettivo generale è migliorare la gestione della malattia, con una migliore stratificazione dei pazienti, migliori protocolli diagnostici e di trattamento e supporto nella prevenzione delle malattie. A sostegno di questa iniziativa, la Fondazione Regionale per la Ricerca Biomedica, partner del progetto ERA-Net, investe 1.5 milioni di euro destinati ad enti lombardi (ASST, I.R.C.C.S. pubblici e privati, organismi di ricerca, Università) appartenenti a partenariati internazionali partecipanti alla Call. I progetti saranno valutati da una Commissione internazionale di esperti che selezionerà le migliori proposte da un punto di vista scientifico, che dimostrino concrete potenzialità di ampliare gli approcci di Medicina Personalizzata. Per questa Call la Fondazione ha stanziato un budget complessivo pari a un milione e mezzo di euro. Si segnala anche un secondo bando della Fondazione; si tratta della call dell'European Joint Programme on Rare Diseases Joint Transitional dedicata ai progetti di ricerca transnazionali finalizzati allo studio della diagnosi precoce, dei meccanismi di patologia e del trattamento di malattie rare. Le proposte di ricerca, presentate da un partenariato internazionale, devono coprire almeno un'area tra quelle indicate dal bando ovvero per esempio l'area tematica della ricerca per una diagnosi precoce (nuove procedure per la diagnosi di patologie non diagnosticabili con gli attuali metodi di indagine; migliore interpretazione delle varianti di patologia e sviluppo di test diagnostici per le varianti prevalenti; nuove modalità di analisi funzionale attraverso studi in vitro, cellule, tessuti o animali; approccio integrato omico o multi-omico per l'indagine dei meccanismi di malattia, incluso lo sviluppo di strumenti bioinformatici rilevanti); oppure il tema della ricerca per esplorare la progressione della malattia e i meccanismi che la determinano (es. studi di popolazione e analisi dei registri dei pazienti (anche propedeutici allo sviluppo di progetti clinici; identificazione di biomarkers clinici; identificazione di nuovi percorsi pato-fisiologici in appropriati modelli di malattia che imitano efficacemente la condizione umana. Per questa Call la Fondazione ha stanziato un budget complessivo pari a un milione e trecentomila euro. Per la medicina personalizzata si segnala anche la Fondazione Retina 3000 e il meeting Internazionale che si terrà a Milano in data 9 e 10 maggio Retina in progress 2019 a cui parteciperanno esperti interna-

zionali che si confronteranno sui più recenti sviluppi nel settore delle patologie retiniche. «A Retina in Progress 2019 ricercatori, medici clinici di rilievo europeo e internazionale illustreranno i più recenti studi per la diagnosi e il trattamento delle patologie vitreoretiniche. Evidenzieremo anche tutte le applicazioni più innovative per la cura della retina», dice il dott. Alfredo Pece, Presidente di Fondazione Retina 3000 e Chairman del Meeting internazionale. «Ci sono degli avanzamenti a livello europeo e internazionale ad es. la degenerazione maculare senile rappresenta la principale causa di cecità nei paesi industrializzati tra la popolazione al di sopra dei 65 anni di età e di perdita di acuità visiva nelle persone al di sopra dei 50 anni di età e ci sono due forme una essudativa e una atrofica. Oggigiorno si diagnosticano meglio grazie a esami quali la biomicroscopia maculare, le retinografie con filtri Interferenziali, fluoroangiografie e/o ICG, OCT (esame non invasivo, di facile e rapida esecuzione). Le terapie per l'AMD neovascolare sono la fotocoagulazione laser, la terapia fotodinamica con verteporfina e le iniezioni intraoculari (terapie antiangiogeniche). Attualmente la terapia intravitreale permette un arresto della progressione della malattia nel 90% dei casi e un miglioramento del visus in circa il 40% dei casi». Si segnala anche che al recente congresso europeo sul glaucoma è stata presentata una innovativa app per la diagnosi precoce del glaucoma. «Si tratta», dice il dott. Danilo Mazzacane, oculista, segr. Gen. G.O.A.L. e Seg. Gen Cisl Medici Lombardia, «di uno strumento informatico per utilizzare il calcolatore dei fattori di rischio». Il prossimo Congresso G.O.A.L. si terrà a Roma il 29 e 30 marzo 2019.

**A chi rivolgersi:** <http://www.erapermed.eu/> - <http://www.erapermed.eu/joint-transnational-call-2019/> - <http://www.frrb.it/it/erapermed-jtc-2019> - <http://www.fondazione retina3000.it> - <http://www.erapermed.eu/joint-transnational-call-2019/> - [www.ejprarediseases.org/](http://www.ejprarediseases.org/) - <http://www.ejprarediseases.org/index.php/documents/> - <http://www.frrb.it/it/ejp---jtc-2019> - <http://www.frrb.it/it/apertura-call-erapermed---jtc-2019>

### SETTORE

### COOPERAZIONE

### ANTICIPAZIONE

### GRADO DI DIFFICOLTÀ

★★

L. 2

### TITOLO

## AGROINDUSTRIA

**Contenuto:** nel 2019 sono stati stanziati 191,6 milioni di euro da parte della Commissione europea per le campagne di promozione di prodotti agroalimentari nell'Unione europea e nei Paesi terzi, con un aumento di 12,5 milioni di euro rispetto al 2018. Possono presentare domanda organismi come organizzazioni di categoria, organizzazioni di produttori e organismi dell'agroalimentare che si occupano di attività di promozione. Ci sono due tipologie di programmi ovvero fondi per la realizzazione di cosiddetti programmi «semplici» di promozione presentabili da una o più organizzazioni proponenti provenienti dallo stesso Stato membro dell'Unione europea; e fondi per programmi multipli proposti da minimo due organizzazioni

## FINANZIAMENTI PMI

proponenti di almeno due Stati membri. Gli aiuti sono differenziati ovvero programmi semplici per il mercato interno relativi ai regimi di qualità dell'Unione europea (Dop, Igp, Stg biologico ecc.) con un importo totale di 20 milioni di euro; programmi semplici per i Paesi terzi con un budget totale di 75 milioni di euro; programmi semplici per le turbative di mercato con una somma totale di 5 milioni di euro; programmi multipli per il mercato interno (regimi di qualità europei, sicurezza alimentare, tracciabilità, etichettatura ecc.) con uno stanziamento di 43,3 milioni di euro; programmi multipli per gli Stati terzi (regimi di qualità comunitari, sicurezza alimentare, tracciabilità) con un budget complessivo di 43,3 milioni di euro; programmi multipli per le turbative di mercato con un importo di 5 milioni di euro. Si segnala anche l'azione «Rinascita Rurale» del programma comunitario di ricerca e sviluppo Horizon 2020 che cofinanzia progetti pilota e programmazioni integrate volte alla sperimentazione di nuove soluzioni in vista dell'integrazione fra i settori produttivi del territorio rurale (agroalimentare e settori manifatturiero e dei servizi), della digitalizzazione e dell'innovazione produttiva e gestionale, dell'economia circolare e dello sviluppo di sistemi di monitoraggio, analisi e diffusione di conoscenze nel settore agricolo e nella gestione sostenibile del territorio. Sono previste delle sovvenzioni per azioni di informazione e di promozione riguardanti i prodotti agricoli realizzate nel mercato interno e nei paesi terzi in conformità al regolamento comunitario n. 1144/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio (rif. *Guue* C del 15/1/2019). Si punta a rafforzare la competitività del settore agricolo dell'Unione europea e si vuole migliorare il grado di conoscenza dei meriti dei prodotti agricoli europei e degli elevati standard dei metodi di produzione nell'Unione europea; si intende aumentare la competitività e il consumo dei prodotti agricoli e di determinati prodotti alimentari dell'Unione europea e ottimizzarne l'immagine sia all'interno che all'esterno dei confini europei; rafforzare la consapevolezza e il riconoscimento dei regimi di qualità dell'Unione europea; aumentare la quota di mercato dei prodotti agricoli e di determinati prodotti alimentari europei, soprattutto nei mercati di paesi terzi che presentino un maggior potenziale di crescita; ripristinare condizioni normali di mercato in caso di turbative gravi, perdita di fiducia dei consumatori o altri problemi specifici. Possono essere cofinanziate quindi attività promozionali e campagne di informazione, attività di relazioni pubbliche, pubblicità, attività di vendita, partecipazione a eventi e fiere di importanza nazionale, europea e internazionale. Per i programmi semplici per progetti relativi al mercato interno europeo gli aiuti sono suddivisi per due temi ovvero per il tema 1-Programmi di informazione e di promozione destinati a rafforzare la consapevolezza e il riconoscimento dei regimi di qualità dell'Unione europea ovvero per regimi che riguardano i prodotti Dop, Igp, Stg e le indicazioni facoltative di qualità; per il metodo di produzione biologica; per dare maggiore visibilità al simbolo grafico (logo) dei prodotti agricoli di qualità caratteristici delle Regioni ultraperiferiche dell'Unione

europea. E il budget è di dodici milioni di euro. Mentre per il tema 2, sempre dei programmi 'semplici' possono essere coperti in parte i costi per azioni di informazione e di promozione destinate a mettere in evidenza le specificità dei metodi di produzione agricola nell'Unione europea in particolare sul piano della sicurezza alimentare, della tracciabilità, dell'autenticità, dell'etichettatura, degli aspetti nutrizionali e sanitari, del benessere degli animali, del rispetto dell'ambiente e della sostenibilità e le caratteristiche intrinseche dei prodotti agroalimentari europei in termini di qualità, sapore, diversità o tradizioni e dei regimi di qualità. Possono essere cofinanziate quindi attività che intendano aumentare il grado di conoscenza dei meriti dei prodotti agricoli europei da parte dei consumatori europei e migliorare la competitività e il consumo dei prodotti agroalimentari comunitari, la loro immagine e la loro quota di mercato. Il budget totale è di otto milioni di euro. Mentre per quanto concerne i Paesi Terzi c'è il tema 3- Programmi di informazione e di promozione destinati a uno o più dei seguenti Stati ovvero Cina (compresi Hong Kong e Macao), Giappone, Corea del Sud, Taiwan, regione del Sudest asiatico o Asia meridionale. E sono stati stanziati ben 25.250.000 euro. Inoltre per il Tema 4- Programmi di informazione e di promozione destinati a uno o più dei seguenti Stati ovvero Canada, Stati Uniti, Messico o Colombia il finanziamento totale è di 22 milioni di euro. Per il Tema 5- Programmi di informazione e di promozione destinati ad altre zone geografiche sono stati stanziati 25.250.000 euro. Per il Tema 6- Programmi di informazione e di promozione destinati a qualsiasi paese terzo sulle olive da tavola l'ammontare totale è di due milioni e mezzo di euro. Possono essere coperti i costi per la gestione del progetto selezionato, per attività di relazioni pubbliche, eventi stampa; per la realizzazione di siti e attività sui social media quali configurazione, manutenzione, aggiornamento del sito web, social media (configurazione degli account, pubblicazione regolare di post), applicazioni per dispositivi mobili, piattaforme di e-learning, seminari online ecc. Inoltre possono essere coperti in parte i costi per pubblicità su stampa, tv, radio, servizi online, attività in ambienti esterni, cinema; realizzazione di pubblicazioni, kit mediatici, gadget promozionali; video promozionali; organizzazione di eventi, stand in fiere; seminari, workshop, incontri tra imprese, formazioni commerciali/corsi di cucina, attività nelle scuole; settimane dei ristoranti; sponsorizzazione di eventi; viaggi di studio in Europa; iniziative di promozione presso i punti vendita quali giornate di degustazione; promozione nelle pubblicazioni destinate ai dettaglianti, pubblicità presso i punti vendita. Possono presentare domanda organizzazioni professionali o interprofessionali, stabilite in uno Stato membro e rappresentative del settore o dei settori interessati in tale Stato membro, in particolare le organizzazioni interprofessionali di cui ai regolamenti 1308/2013 (art. 157) e 1151/2012 (art. 3, punto 2) purché siano rappresentative di un nome protetto ai sensi di quest'ultimo regolamento; organizzazioni di produttori o associazioni di organizzazioni di produttori di cui al regolamen-

## FINANZIAMENTI PMI

to 1308/2013 (artt. 152 e 156) e che sono state riconosciute da uno Stato membro; organismi del settore agroalimentare. Il proponente deve essere rappresentativo del settore o del prodotto interessato e deve rispondere a requisiti specifici precisati nel testo del bando. Possono essere elargiti contributi per programmi semplici nel mercato interno con una copertura costi che può arrivare sino al 70%; e per programmi semplici nei Paesi terzi fino all'80% dei costi ammissibili. I progetti devono durare da uno a tre anni. Per presentare le domande occorre accedere al portale Funding and Tender della Commissione europea. Una prossima scadenza è il 16 aprile. Sono stati stanziati 95 milioni di euro.

**A chi rivolgersi:** Commissione europea – CHA-FAEA (Agenzia esecutiva per i consumatori, la salute, l'agricoltura e l'alimentazione)- [ec.europa.eu/info/funding-tenders](https://ec.europa.eu/info/funding-tenders) - [ec.europa.eu/chafea/agri/news/2019-calls-proposals](https://ec.europa.eu/chafea/agri/news/2019-calls-proposals) - <https://ec.europa.eu/info/funding-tenders/opportunities/portal/>

### SETTORE

#### COOPERAZIONE

ANTICIPAZIONE GRADO DI DIFFICOLTÀ

★★★★

L. 4

TITOLO

## HORIZON 2020

**Contenuto:** sono aperti tre bandi all'interno del cosiddetto Pilastro Leadership industriale del programma comunitario per la ricerca e lo sviluppo Horizon 2020. Entro il 3 aprile e con seconda scadenza al 12 settembre è aperto un bando (rif. INNOSUP-01-2018-2020- Cluster facilitated projects for new industrial value chains) per progetti di cluster industriali innovativi. Si segnala anche un bando con scadenza al primo agosto 2019 (rif. INNOSUP-07-2019- European Open Innovation network in advanced technologies) per progetti di ricerca e sviluppo di Open Innovation con tecnologie avanzate. Ed è aperto un bando (rif. INNOSUP-05-2018-2020-Peer learning of innovation agencies) per agenzie innovative al fianco delle imprese con due scadenze una al 13 marzo e una al 16 ottobre 2019.

**A chi rivolgersi:** <https://ec.europa.eu/info/funding-tenders/opportunities/portal/>

### SETTORE

#### COOPERAZIONE

RICERCA GRADO DI DIFFICOLTÀ

★★

L. 2

TITOLO

## ERA-NET

**Contenuto:** è aperto un bando europeo sulle materie prime nell'economia circolare. Si tratta della Rete ERA-MIN2 - Materie prime per lo sviluppo sostenibile e l'economia circolare. È previsto infatti un cofinanziamento ERA-NET sulle materie prime (ERA-MIN 2) che è un partenariato pubblico basato sul piano ERA-NET Cofund nell'ambito di Horizon 2020. ERA-MIN 2 coordina a livello europeo dei pro-

grammi di ricerca e innovazione sulle materie prime rafforzare l'industria, la competitività e il passaggio a un'economia circolare. ERA-MIN2 è una rete paneuropea globale, innovativa e flessibile di organizzazioni di finanziamento della ricerca, sostenuta dal programma comunitario Horizon 2020. Il piano d'azione sull'economia circolare, adottato dalla Commissione europea, stabilisce un programma ambizioso di misure da attuarsi entro ottobre 2019, fine del mandato della Commissione europea. Ad oggi il consorzio ERA-MIN2 comprende 21 organizzazioni di finanziamento provenienti da undici Stati dell'Unione europea e due Regioni dell'Unione europea (Hermesfonds - Belgio/Fiandre, FWO - Belgio/Fiandre, Business Finlandia - Finlandia, ADEME- Francia, ANR- Francia, JUELICH-Germania; - Irlanda, MIUR- Italia, NCBR - Polonia, FCT - Portogallo, UEFISCDI - Romania, CDTI - Spagna, ICE - Spagna/Castilla y León, AEI - Spagna, MIZS - Slovenia, Vinnova - Svezia), un paese associato dell'UE (TUBITAK - Turchia), e quattro Paesi non UE (MINCYT - Argentina; Finep - Brasile; CONICYT - Chile; DST - Sud Africa), ma possono partecipare anche altre organizzazioni di finanziamento. Il partenariato europeo per l'innovazione sulle materie prime è aperto sino al 30 giugno 2019. La valutazione delle proposte di impegno viene effettuata semestralmente.

**Riferimenti:** <https://www.era-min.eu/node/325> - <https://www.submissionera-min.eu/call2> - <https://ec.europa.eu/growth/tools-databases/eip-raw-materials/en>

### SETTORE

#### COOPERAZIONE

ANTICIPAZIONE GRADO DI DIFFICOLTÀ

★

L. 1

TITOLO

## ENI-EST EU4BUSINESS

**Contenuto:** l'acronimo è ENI-EST EU4Business Connecting companies. Si tratta di un bando che punta ad incoraggiare lo sviluppo di modelli di crescita economica sostenibili ed equi negli Stati del partenariato orientale, che possono generare maggiori investimenti e migliorare le condizioni socioeconomiche e le opportunità di occupazione per i cittadini. Gli Stati destinatari degli interventi sono quelli che aderiscono al programma ENI (ENI-EST) ovvero Armenia, Azerbaigian, Bielorussia, Georgia, Moldova e Ucraina. I fondi sono gestiti dalla Commissione europea (rif. EuropeAid/161515/DH/ACT/Multi). Si punta a sostenere la capacità delle organizzazioni settoriali di sostegno alle imprese e aiutarle a migliorare l'internazionalizzazione delle pmi degli Stati destinatari, le loro capacità di esportazione e il loro accesso a nuovi mercati. L'assistenza riguarda settori che abbiano maggiori possibilità di esportazione verso l'Unione europea e sul commercio intra-regionale tra i paesi destinatari. Gli aiuti finanziari sono mirati allo sviluppo di reti aziendali di qualità, alla fornitura di servizi di supporto e collegamento a favore di pmi. I settori sono vari tra cui agroalimentare, edilizia sostenibile, Ict, trasporti e logistica, tessile e turismo ecc. I progetti cofinanziabili devono essere per esempio attività di sviluppo della capacità in-

## FINANZIAMENTI PMI

terna delle organizzazioni di sostegno alle imprese per migliorare l'internazionalizzazione e le capacità di esportazione delle pmi; attività di promozione della cooperazione tra le organizzazioni di sostegno alle imprese dell'Unione europea e del partenariato orientale; iniziative di sviluppo di reti di aziende di qualità a favore delle pmi; attivazione di servizi di supporto alle imprese specifici per settore, tenendo in considerazione il contesto del partenariato orientale; servizi su misura per le pmi che contribuiscano a migliorare la loro competitività e produttività; azioni di rafforzamento delle reti di supporto per le pmi, come per esempio le organizzazioni imprenditoriali; misure a favore di un ambiente imprenditoriale più favorevole alle pmi; progetti di sviluppo e attivazione di politiche migliori e interventi utili alla parità di genere e alla creazione di servizi innovativi e creativi di supporto agli imprenditori. Il tutto nasce dalla constatazione che c'è un limitato accesso al mercato locale e internazionale da parte delle pmi; esiste un gap di comprensione le modalità corrette per esportare verso l'Unione europea e la regione del partenariato orientale; c'è una rilevante mancanza di comprensione del potenziale del settore e della domanda per i prodotti/servizi della regione del partenariato orientale ed è necessario promuovere le esportazioni; inoltre servono più servizi di qualità per le pmi che siano specifici per settore. Tra le attività cofinanziabili per esempio ci sono progetti di sviluppo per migliori collegamenti tra imprese, compresa la creazione di cluster di società che collaborino tra loro per lanciare nuovi prodotti, migliori e più economici, o l'avvio di forum per discutere come le aziende locali possono migliorare le connessioni tra di loro; possono essere cofinanziati anche progetti di formazione per aumentare la capacità interna e iniziative di sostegno specifico per settore alle pmi per l'esportazione, con l'obiettivo di aumentare la cooperazione e le interconnessioni tra partenariato orientale e aziende dell'Unione europea. Possono essere cofinanziate anche attività quali l'elaborazione di manuali di orientamento e best practice su base settoriale; eventi per spiegare quali sono le opportunità di investimento disponibili negli Stati del partenariato orientale; organizzazione di incontri B2B tra pmi di Stati dell'Unione europea e del partenariato orientale, ma anche fra realtà degli Stati del partenariato orientale; progetti di sviluppo dell'imprenditorialità femminile; attività di sostegno allo scambio tra pari tra le pmi, per accordi di trasferimento di best practices, di know how, per garantire la condivisione delle informazioni e delle migliori pratiche, basandosi sulle reti esistenti. Possono presentare domanda persone giuridiche senza scopo di lucro, pmi, operatori del settore pubblico e organizzazioni intergovernative internazionali. Possono partecipare in qualità di co-proponente anche organizzazioni di sostegno alle imprese, associazioni imprenditoriali, Camere di commercio e federazioni dei datori di lavoro, associazioni di donne, federazioni di settore, agenzie di sviluppo economico locale e regionale. È previsto un aiuto finanziario che può coprire sino al 95% i costi ammissibili sino ad un importo massimo di sei milioni e mezzo di euro. I progetti devono durare tra i 36 e i 48 mesi e devono coinvolgere partner di tutti e sei gli Stati del Partenariato orientale ammessi al bando. Sia il proponente sia i partner devono essere

registrati nel sistema Pador.

**A chi rivolgersi:** [ec.europa.eu/europaid](http://ec.europa.eu/europaid) - Commissione europea - Cooperazione internazionale e sviluppo EuropeAid - [webgate.ec.europa.eu/europaid](http://webgate.ec.europa.eu/europaid)

### SETTORE

### COOPERAZIONE

#### ANTICIPAZIONE

#### GRADO DI DIFFICOLTÀ

★★★

L. 3

#### TITOLO

## PRIMA

**Contenuto:** si chiama Prima ed è un Partenariato congiunto per la ricerca e l'innovazione nell'area del Mediterraneo. Punta a rafforzare la ricerca; a sviluppare conoscenze e soluzioni innovative; a migliorare l'efficienza, la sicurezza e la sostenibilità dei sistemi agroalimentari e dell'approvvigionamento e gestione integrati delle risorse idriche nell'area del Mediterraneo, contribuendo a risolvere i problemi legati alla scarsità d'acqua, alla sicurezza alimentare, alla nutrizione, alla salute, al benessere e alla migrazione. Possono aderire realtà con sede in diciannove Stati euro-mediterranei di cui undici Stati dell'Unione europea (Cipro, Croazia, Francia, Germania, Grecia, Italia, Lussemburgo, Malta, Portogallo, Slovenia, Spagna) e otto di Stati extra-comunitari ovvero Algeria, Egitto, Giordania, Israele, Libano, Marocco, Tunisia, Turchia. Il bando è suddiviso in due sezioni una per azioni organizzate, gestite e finanziate dalla Fondazione Prima e la Sezione 2 per attività che vengono selezionate dalla Fondazione e finanziati dagli Stati partecipanti. I bandi gestiti dalla Fondazione PRIMA seguono le medesime regole di partecipazione e finanziamento stabilite per il programma europeo Horizon 2020; mentre per la sezione 2 i bandi finanziano progetti che vengono selezionati e finanziati direttamente dalla Fondazione PRIMA con risorse comunitarie che ammontano in totale a 28 milioni di euro. Ci sono diverse aree tematiche delle due sezioni di bandi. Per la Sezione 1 c'è per esempio l'Area tematica «Gestione delle risorse idriche» (rif. Topic 1.1.1- Gestione sostenibile delle acque sotterranee nelle aree mediterranee soggette a stress idrico) che cofinanzia progetti di ricerca e innovazione (RIA). Possono presentare domanda partnership che devono essere per esempio consorzi costituiti da minimo tre persone giuridiche indipendenti stabilite in tre diversi Stati partecipanti a PRIMA. In questo caso i progetti devono durare tra i 36 e i 48 mesi e possono essere coperti al 100% per quanto concerne i costi ammissibili dal singolo bando. Sono stanziati in totale per questa area tematica sei milioni e 400mila euro. Le scadenze sono a due fasi per la presentazione delle proposte di progetto ovvero al 28 febbraio 2019 entro le ore 17 per la fase 1, ovvero per presentare solo una proposta preliminare di progetto e la scadenza del 16 luglio 2019 per la fase 2 ovvero entro cui presentare la proposta completa. Solo le proposte che superano positivamente la fase 1 di valutazione sono ammesse alla fase 2. Sempre per la Sezione 1 c'è un bando per l'Area tematica «Sistemi agricoli» - (rif. Topic1.2.1 Conservare l'acqua e il suolo nell'agricoltura non irrigua mediterranea, agricoltura di piccoli proprietari terrieri) che cofinanzia

## FINANZIAMENTI PMI

progetti di ricerca e innovazione (RIA) che possono avere una durata tra i 36 e i 48 mesi. Le domande devono essere presentate da consorzi costituiti da minimo tre persone giuridiche indipendenti stabilite in tre diversi Stati partecipanti a PRIMA. Sono stati stanziati in totale per questa call 4,5 milioni di euro e le scadenze in due fasi sono il 28 febbraio 2019 per la prima fase ovvero data entro cui inoltrare la proposta preliminare di progetto e il 16 luglio 2019, deadline per presentare nella fase 2 il progetto completo. Mentre per il bando della Sezione 1 – Area tematica ‘Sistemi agricoli’ (rif. Topic1.2.2: Sostenibilità e competitività dell’orticoltura mediterranea e di serra) vengono cofinanziati progetti innovativi i cui costi ammissibili possono essere coperti sino al 100% solo se il progetto coinvolge soggetti no profit. Il budget della call è di 6,4 milioni di euro con le medesime date di scadenza della call precedente. Si segnala anche il bando della Sezione 1 – Area tematica «Catena del valore agroalimentare» (rif. Topic 1.3.1- Implementazione di strumenti analitici e tecnologia digitale per ottenere la tracciabilità e il controllo dell’autenticità dei cibi tradizionali), con un importo totale di 6,4 milioni di euro che potrà finanziare massimo quattro progetti. Inoltre c’è un bando per la sezione 1 - Tema «Nexus» (rif. Topic 1.4.1- Valutare i benefici sociali, tecnici ed economici di una governance intersettoriale dell’approccio Nexus a risorse idriche-ecosistemi-cibo) che cofinanzia progetti di ricerca con medesime scadenze e medesime modalità e ha un budget di 3,2 milioni di euro. Infine c’è un altro bando per la Sezione 1 – Tema «Nexus» (Topic 1.4.2- Piattaforma per la mappatura e la capitalizzazione dei risultati e delle migliori pratiche dei progetti passati e in corso relativi a sistema agricolo, risorse idriche e cibo nell’area del Mediterraneo) che supporta azioni di coordinamento e supporto (CSA) e a cui può fare domanda anche una sola persona giuridica stabilita in uno degli Stati partecipanti a PRIMA. In questo caso il progetto deve durare massimo solo 36 mesi e può essere coperto nelle spese sino al 100% e ha un budget di 1,1 milioni di euro.

**A chi rivolgersi:** <http://prima-med.org/call-for-proposal> - Fondazione PRIMA National Contact Point - MIUR – [www.miur.it](http://www.miur.it)

### SETTORE

### COOPERAZIONE

### ANTICIPAZIONE GRADO DI DIFFICOLTÀ

★★★ L. 4

### TITOLO

## EUROPA CREATIVA

**Contenuto:** è aperto un bando del programma comunitario Europa Creativa (rif. EACEA/33/2018) per il sostegno all’educazione cinematografica. Ha un budget di un milione di euro. Possono essere cofinanziati che contribuiscano ad accrescere l’accesso ai film europei nell’ambito scolastico e a promuovere l’educazione cinematografica e si vuole dare supporto alla creazione di un catalogo di film europei destinato alle scuole primarie e secondarie e alla realizzazione di materiale didattico correlato per i giovani di età compresa tra

11 e 18 anni. Il catalogo deve riguardare film noti che abbiano rilievo nella storia della filmografia europea, da utilizzare nell’ambito delle attività di educazione al cinema. Possono essere coperte per esempio le spese per l’acquisto dei diritti didattici dei film, la preparazione di pacchetti di doppiaggio o sottotitolazione, i costi per la realizzazione di materiale didattico e per un lavoro di diffusione e promozione presso le scuole destinatarie e il grande pubblico. Viene cofinanziato un progetto che deve durare 19 mesi con inizio dal 1° giugno 2019. Il catalogo deve essere disponibile al più tardi entro il 30 settembre 2020. Gli ultimi tre mesi dell’iniziativa devono essere dedicati esclusivamente alla diffusione e promozione del catalogo presso le scuole e il grande pubblico. Possono aderire al bando persone giuridiche, imprese private, organizzazioni non profit, associazioni, fondazioni, comuni/consigli comunali, con sede legale in uno degli Stati ammissibili al Sottoprogramma MEDIA e possedute direttamente o per partecipazione maggioritaria da cittadini di questi Paesi che sono oltre agli Stati dell’Unione europea, quelli EFTA/SEE (solo Islanda e Norvegia), gli Stati candidati effettivi e potenziali (solo Albania, Bosnia-Erzegovina, ex Repubblica jugoslava di Macedonia, Montenegro, Serbia), i Paesi PEV (solo Georgia, Moldavia, Ucraina, Tunisia). Ogni progetto deve avere un consorzio di minimo tre partner provenienti da tre diversi Stati ammissibili al Sottoprogramma MEDIA. Possono essere coperti i costi sino ad un massimo dell’80%. La prima scadenza è al 7 marzo e occorre registrarsi al portale on line dei partecipanti per presentare la candidatura online tramite l’eForm. Si ricorda che per il settore artistico e creativo si terrà a Milano il Festival internazionale dei depuratori presso il depuratore di San Rocco e il depuratore di Nosedo dal 18 al 20 maggio; è organizzato dalla associazione ArtedamangiareMangiareArte ([www.artedamangiare.it](http://www.artedamangiare.it)) in collaborazione con esperti internazionali e con la presenza di eurodeputati oltre che di esperti tecnico-scientifici e artisti provenienti da 37 Stati che realizzano installazioni artistiche grandi e piccole sul tema del Valore dell’acqua e laboratori per le scuole oltre che visite guidate sia gli impianti che alla DepurArT Lab Gallery e al Museo dell’acqua.

**A chi rivolgersi:** [ec.europa.eu/education/participants/portal/desktop/en](http://ec.europa.eu/education/participants/portal/desktop/en) - Agenzia esecutiva EACEA – [eacea.ec.europa.eu/creative-europe/funding/support-for-film-education-2019\\_en](http://eacea.ec.europa.eu/creative-europe/funding/support-for-film-education-2019_en) - Creative Europe Desk Italia – MEDIA – [www.europacreativa-media.it](http://www.europacreativa-media.it)

### SETTORE

### COOPERAZIONE

### ANTICIPAZIONE GRADO DI DIFFICOLTÀ

★★ L. 2

### TITOLO

## URBACT III

**Contenuto:** è aperto un bando del programma europeo Urbact III per Action Planning Networks. Si tratta di reti transnazionali costituite da città



## FINANZIAMENTI PMI

che condividono problematiche comuni a livello urbano e che mirano a elaborare piani d'azione integrati al fine di superare le problematiche individuate. Il bando cofinanzia attività di 23 reti che hanno dieci obiettivi tematici della politica di coesione tra cui rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione (OT 1); migliorare l'accesso, l'utilizzo e la qualità delle Ict (OT 2); migliorare la competitività delle pmi (OT 3); sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori (OT 4); promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi (OT 5); proteggere l'ambiente e promuovere l'efficienza delle risorse (OT 6); promuovere il trasporto sostenibile ed eliminare le strozzature nelle principali infrastrutture di rete (OT 7); promuovere l'occupazione e la mobilità dei lavoratori (OT 8); promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà (OT 9); investire nell'istruzione, nelle competenze e nell'apprendimento permanente sviluppando infrastrutture di istruzione e formazione (OT 10). Possono beneficiare dei fondi due categorie ovvero i city partner (città di Stati dell'Unione europea, della Norvegia e della Svizzera; distretti cittadini o circoscrizioni, autorità metropolitane e agglomerati organizzati, agenzie pubbliche o semi-pubbliche istituite dalle autorità locali e responsabili di specifiche politiche; e i non-city partner (autorità provinciali, regionali e nazionali, università e centri di ricerca nell'ambito delle politiche urbane). Ogni progetto deve avere come capofila del network una città. Il partenariato di ogni rete deve essere formato da minimo sette e massimo dieci città stabilite negli Stati membri dell'Unione europea e negli Stati partner. Ogni progetto per gli Action Planning Networks deve durare massimo trenta mesi e con due fasi ovvero una prima fase (6 mesi) dedicata allo sviluppo delle attività della rete e una seconda fase (24 mesi) dedicata all'implementazione delle attività della rete. Ogni rete ha un budget massimo di 750 mila euro a suo sostegno e per la prima fase può ottenere non più di 150 mila euro. È previsto un cofinanziamento del Fesr e varia come importo ovvero per le città provenienti da regioni più sviluppate è del 70%, mentre per le città provenienti da regioni meno sviluppate e in transizione è l'85%. Le città svizzere sono cofinanziate al 50% da fondi nazionali. Le città norvegesi partecipano a proprie spese. Si possono presentare le proposte per la prima fase entro il 17 aprile.

**A chi rivolgersi:** <http://urbact.eu/urbact-last-call-action-planning-networks-now-open>

### SETTORE

COOPERAZIONE

### ANTICIPAZIONE

### GRADO DI DIFFICOLTÀ

★

L. 1

### TITOLO

**JUST**

**Contenuto:** si può aderire a un bando (rif. JUST-JACC-AG/2019) relativo al programma europeo denominato Giustizia. Vengono cofinanziati progetti transnazionali a favore dei diritti delle

persone indagate o accusate di reato e a favore dei diritti delle vittime. Possono essere cofinanziate attività di analisi (ricerca, raccolta dati, sviluppo di date base, sondaggi ecc.); progetti di capacity building dei professionisti; iniziative di apprendimento reciproco, scambio di buone pratiche; attività di formazione ecc. Possono presentare domanda enti pubblici, organizzazioni private con sede in uno degli Stati europei escluso Danimarca e Regno Unito; e in Albania, Montenegro. Possono essere coperti sino al 90% i costi dei progetti approvati e ottenere un importo massimo di 75 mila euro. Ogni progetto può durare sino a 24 mesi con prima scadenza al 15 maggio. Il bando ha un finanziamento totale di tre milioni e 600 mila euro.

**A chi rivolgersi:** [ec.europa.eu/info/funding-tenders](http://ec.europa.eu/info/funding-tenders)

## BANDI E FONDI regionali e strutturati

### SETTORE

INNOVAZIONE

### REGIONE

VENETO

**Contenuto:** le micro, piccole e medie aziende con sede legale o unità operativa nella circoscrizione territoriale della Camera di commercio di Treviso-Belluno possono ottenere contributi a fondo perduto. Sono stati stanziati 432.211 euro a favore di iniziative d'innovazione tecnologica. Il bando si affianca ai servizi offerti dai Punti impresa digitale (Pid). Possono essere coperti i costi per attività di formazione e di consulenza a favore di progetti di innovazione che prevedano (misura A) l'implementazione di soluzioni per manifattura avanzata, manifattura additiva, soluzioni tecnologiche per la navigazione immersiva, interattiva e partecipativa del e nell'ambiente reale (realtà aumentata, realtà virtuale e ricostruzioni 3D), simulazione, integrazione verticale e orizzontale, Industrial Internet e IoT, cloud e cybersicurezza, business continuity, big data e analytics, soluzioni tecnologiche digitali di filiera finalizzate all'ottimizzazione della gestione della supply chain, software, piattaforme e applicazioni digitali per la gestione e il coordinamento della logistica con elevate caratteristiche d'integrazione (es. progetti di comunicazione intra-impresa, impresa-campo con integrazione telematica dei dispositivi on field e di dispositivi mobili, rilevazione telematica di prestazioni e guasti di dispositivi on field ecc.); investimenti in sistemi informativi e gestionali (es. Erp, Mes, Plm, Scm, Crm, progettazione e utilizzo di tecnologie di tracciamento, ad es. Rfid, barcode ecc.); sistemi di e-commerce, sistemi di pagamento mobile e/o via Internet e fatturazione elettronica, sistemi Edi, electronic data interchange, geolocalizzazione, tecnologie per l'in-store customer experience, system integration applicata all'automazione dei processi. Possono essere coperti anche

## FINANZIAMENTI PMI

costi (misura B) per esempio l'acquisto di beni strumentali controllati da sistemi computerizzati e per l'implementazione in azienda di sistemi per la qualità e la sostenibilità (misura B) quali per esempio macchine utensili operanti con laser, macchine utensili di de-produzione e riconfezionamento per recuperare materiali e funzioni da scarti industriali e prodotti di ritorno a fine vita, robot, robot collaborativi e sistemi multi-robot, filtri e sistemi di trattamento e recupero di acqua, aria, olio, sostanze chimiche, polveri con sistemi di segnalazione dell'efficienza filtrante e della presenza di anomalie. Possono essere coperte le spese sino al 50% del budget di ogni progetto approvato.

**Riferimenti:** <http://webtelemaco.infocamere.it> - [www.tb.camcom.it](http://www.tb.camcom.it) - <http://www.tv.camcom.gov.it>

### SETTORE

### INNOVAZIONE

### REGIONE

### BASILICATA, CALABRIA, CAMPANIA, PUGLIA, SICILIA

**Contenuto:** possono fare domande al Ministero dello Sviluppo economico le pmi del settore manifatturiero che intendono investire in macchinari innovativi e in linea con il piano nazionale Impresa 4.0 e con la Strategia nazionale di specializzazione intelligente nelle Regioni Basilicata, Campania, Calabria, Puglia e Sicilia. Si vuole dare sostegno alle aziende che puntano su innovazioni quali processi di interconnessione tra componenti fisiche e digitali del processo produttivo, aumento di efficienza e di flessibilità. Il tutto rientra nel programma operativo nazionale 'Imprese e competitività con i fondi europei Fesr 2014-2020 Sono stati stanziati in totale 341 milioni e 494mila euro, di cui 119.205.333,33 euro a valere sul Programma complementare di azione e coesione-POC «Imprese e competitività» 2014-2020; un importo di 169.194.666,67 euro a valere sull'Asse III, Azione 3.1.1 del Programma operativo nazionale - PON - Imprese e competitività- 2014-2020 FESR; e una cifra di 53.094.000 euro a valere sull'Asse IV, Azione 4.2.1 del Programma operativo nazionale - PON - Imprese e competitività - 2014-2020 FESR per programmi di investimento innovativi basati sulle tecnologie per un manifatturiero sostenibile. Le linee di investimento sono per l'area Fabbrica Intelligente che include per esempio investimenti per additive manufacturing, micro manufacturing; sistemi e processi laser, sistemi per la valorizzazione delle persone nelle fabbriche con l'interazione avanzata uomo/macchina ecc.). Si può ottenere come imprese di micro e piccola dimensione un contributo in conto impianti pari al 35% e un finanziamento agevolato pari al 40%; mentre le imprese di media dimensione possono ottenere un contributo in conto impianti pari al 25% e un finanziamento agevolato pari al 50%. Le agevolazioni sono erogate dall'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. - Invitalia mediante procedura valutativa a sportello.

**Riferimenti:** [www.mise.gov.it](http://www.mise.gov.it) - [www.invitalia.it](http://www.invitalia.it)

### SETTORE

### INNOVAZIONE

### REGIONE

### BASILICATA, CALABRIA, CAMPANIA, PUGLIA, SICILIA, ABRUZZO, MOLISE, SARDEGNA

**Contenuto:** è aperto un bando «Fabbrica Intelligente e Agrifood» con una procedura a sportello gestito dal Ministero dello Sviluppo economico (rif. Decreto direttoriale-20 novembre 2018). Ha una procedura a sportello. È riservato a progetti di ricerca e sviluppo di importo compreso tra 800 mila e cinque milioni di euro che deve essere effettuato nelle Regioni meno sviluppate (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia) e nelle Regioni in transizione (Abruzzo, Molise e Sardegna). Sono stati stanziati in totale 167 milioni di euro e il 60% è riservato a progetti di micro, piccole e medie imprese e da reti di imprese. In particolare per le Regioni meno sviluppate sono stati stanziati per progetti di Fabbrica Intelligente - 63.519.800,00 euro; per progetti di Agrifood - 63.519.800,00 euro per un totale di 127.039.600,00 euro; mentre per le Regioni in transizione sono stanziati per progetti di Fabbrica Intelligente - 20 milioni di euro e per progetti di Agrifood 20 milioni di euro per un totale di 40 milioni di euro. Possono fare domanda imprese industriali di produzione di beni e/o servizi; aziende agro-industriali; imprese artigiane; centri di ricerca. Possono essere cofinanziati anche progetti congiunti. Possono essere ammessi al contributo progetti di sviluppo sperimentale a favore di processi produttivi ad alta efficienza e per la sostenibilità industriale; sistemi produttivi evolutivi e adattativi per la produzione personalizzata; oppure per l'Agrifood, progetti di sviluppo dell'agricoltura di precisione e dell'agricoltura sostenibile; sistemi e tecnologie per il packaging, la conservazione e la tracciabilità e sicurezza delle produzioni alimentari; nutraceutica, nutrigenomica e alimenti funzionali. I fondi sono per progetti che siano in linea con lo sviluppo di nuovi processi, prodotti, servizi, e di tecnologie abilitanti (Key Enabling Technologies) quali Ict, nanotecnologie, materiali avanzati, biotecnologie, spazio, fabbricazione. Gli investimenti devono essere effettuati nelle regioni beneficiarie. Il contributo varia in base alla tipologia per esempio le imprese di piccola dimensione possono ricevere un sostegno ministeriale sino al 60% per attività di ricerca, mentre gli organismi di ricerca del 47% e le imprese di grandi dimensioni del 40%. Inoltre per attività di sviluppo sperimentale possono avere un contributo diretto alle spese del 35% le imprese di piccola dimensione, del 15% le imprese di grande dimensione, del 25% le aziende medie e del 22% i centri di ricerca. Il finanziamento agevolato, non assistito da nessuna garanzia, ha un tasso pari al 20% e una durata tra uno e otto anni con un periodo di preammortamento.

**Riferimenti:** [http://ec.europa.eu/competition/state\\_aid/legislation/reference\\_rates.html](http://ec.europa.eu/competition/state_aid/legislation/reference_rates.html) - <https://fondocrescitasostenibile.mcc.it> - [www.mise.gov.it/generale-agricoltura-alimentazione-e-sistemi-verdi](http://www.mise.gov.it/generale-agricoltura-alimentazione-e-sistemi-verdi)

### SETTORE

### INVESTIMENTI

### REGIONE

### TUTTE

**Contenuto:** grazie al Fondo Centrale di Garanzia si può beneficiare di microcredito. Possono essere coperti i costi di un investimento sino all'80%. Possono essere incluse le spese per acquisto di beni, materie

## FINANZIAMENTI PMI

prime necessarie alla produzione di beni o servizi e merci destinate alla rivendita, servizi strumentali quali canoni delle operazioni di leasing e polizze assicurative. Possono essere concessi aiuti anche nella forma di microleasing finanziario. Possono essere inclusi i costi per la retribuzione di nuovi dipendenti o soci lavoratori; le spese per corsi di formazione anche di natura universitaria o post-universitaria che favoriscano l'inserimento di personale nel progetto di sviluppo. Possono presentare domanda lavoratori autonomi titolari di partita Iva da meno di cinque anni e con massimo cinque dipendenti; imprese individuali titolari di partita Iva da meno di cinque anni e con massimo cinque dipendenti; società di persone, società a responsabilità limitata semplificata o società cooperative con massimo dieci dipendenti. I professionisti, devono essere iscritti agli ordini professionali o aderire alle associazioni professionali iscritte nell'elenco dal Ministero dello Sviluppo economico ai sensi della legge n. 4/2013. Possono essere elargiti al massimo 35 mila euro e per una durata massima di sette anni.

**Riferimenti:** <http://www.fondidigaranzia.it>

### SETTORE INVESTIMENTI REGIONE ABRUZZO

**Contenuto:** sono aperti due bandi Garanzia Lavoro in Regione Abruzzo. Si punta a favorire l'occupazione stabile a tempo indeterminato sul territorio regionale (*B.U.R. Speciale n. 120 del 7 dicembre 2018*). Un bando (rif. Det. n. DPG007/232 - 21 novembre 2018) in regime de minimis (rif. Reg. UE 1407/2013) ha un budget di 6.970.000 euro, di cui 2.470.000 euro per datori di lavoro con sede operativa nei comuni dell'Area di Crisi Complessa Vibrata - Tronto Piceno. Non ne possono beneficiare aziende di produzione primaria di prodotti agricoli, aziende della pesca e acquacoltura. Un altro bando (rif. Det. n. DPG007/233 - 21 novembre 2018) invece è in regime di esenzione (rif. Reg. UE 651/2014) e ha uno stanziamento totale di quattro milioni e 300mila euro. Elargisce contributi a favore di assunzioni a tempo indeterminato di cui 2.030.000 euro per i datori di lavoro con sede operativa nei comuni dell'Area di Crisi Complessa Vibrata - Tronto Piceno. Possono presentare domanda datori di lavoro/aziende del settore privato, studi professionali, associazioni, fondazioni con sede operativa oggetto delle assunzioni/trasformazioni nell'ambito dei confini geografici della Regione Abruzzo al momento della prima erogazione del contributo, fatta eccezione per i cantieri mobili. Possono essere elargiti ottomila euro per assunzioni di lavoratori uomini di età compresa tra i 18 e i 49 anni; e di 10 mila euro per assunzioni a favore di donne e di lavoratori uomini over 50. Una scadenza è il primo aprile. Le domande si possono inoltrare tramite una piattaforma telematica disponibile all'indirizzo [app.regione.abruzzo.it/avvisipubblici](http://app.regione.abruzzo.it/avvisipubblici).

**Riferimenti:** [www.regione.abruzzo.it](http://www.regione.abruzzo.it)

### SETTORE INVESTIMENTI REGIONE

## PUGLIA

**Contenuto:** è aperta l'agevolazione Nidi- Nuove iniziative d'impresa della Regione Puglia che favorisce l'avvio di nuove iniziative di impresa e aiuta chi ha un'azienda costituita da almeno sei mesi e inattiva. È finanziata con fondi europei, con tipologia de minimis (rif. Reg. UE 1407/2013) e ogni azienda beneficiaria non può ricevere un importo superiore a 200 mila euro in tre esercizi annuali escluse le imprese agricole. Fornisce un contributo a fondo perduto e un importo sotto forma di prestito rimborsabile. Si punta ad agevolare l'autoimpiego di persone con difficoltà di accesso al mondo del lavoro ma con spirito e capacità imprenditoriale. Le domande si devono presentare a Puglia Sviluppo S.p.A. e per esserne beneficiari occorre che, come parametro, l'azienda sia partecipata per almeno la metà sia del capitale che del numero dei soci, da soggetti appartenenti ad alcune categorie ovvero giovani di età compresa tra i 18 e i 35 anni; donne di età superiore ai 18 anni; disoccupati che non abbiano avuto rapporti di lavoro subordinato nell'ultimo mese; persone in procinto di perdere un posto di lavoro quali dipendenti di imprese poste in liquidazione o soggette a procedura concorsuale o confiscate alla criminalità organizzata, dipendenti posti in mobilità o in cassa integrazione; lavoratori precari quali lavoratori autonomi, compresi i liberi professionisti iscritti in un ordine professionale con partita Iva e che abbiano un fatturato di meno di 30mila euro annui. Possono beneficiare di Nidi anche le imprese costituite anche da più di sei mesi e operanti che passaggio generazionale, vale a dire una impresa di cui sono titolari parenti e affini entro il secondo grado in linea discendente di un imprenditore loro parente o affine che rilevava l'intera impresa di quest'ultimo; impresa in crisi o impresa confiscata alla criminalità organizzata da parte dei dipendenti; cooperative sociali assegnatarie di beni immobili confiscati alla criminalità organizzata. Possono beneficiare di Nidi anche le aziende che imprese della misura PIN - Pugliesi innovativi. Queste ultime per poter avere l'agevolazione non occorre che rispettino il limite massimo di dieci dipendenti e per un investimento massimo ammissibile di 250 mila euro Iva esclusa e un'agevolazione da 100.000,01 a 250 mila euro possono ottenere un contributo sino all'80%, mentre il contributo a fondo perduto per le spese di gestione ammonta a 20 mila euro anche per progetti di investimento inferiori a 100 mila euro. Ogni nuova impresa, del tutto nuova o costituita da massimo da sei mesi e inattiva, deve avere meno di dieci addetti e i settori sono vari quali attività manifatturiere, attività agroalimentari sono ammesse solo se non effettuano la prima lavorazione del prodotto agricolo; costruzioni ed edilizia; riparazione di autoveicoli e di motocicli; affittacamere e bed & breakfast; ristorazione con cucina. Non sono inclusi altri settori quali attività di ristorazione senza cucina; agenzie di viaggio; servizi di supporto alle imprese; istruzione; sanità e assistenza sociale non residenziale; attività artistiche, sportive. Sono ammessi progetti con investimenti di minimo diecimila euro e possono essere coperte spese quali acquisto di macchinari di produzione, impianti, attrezzature varie e automezzi di tipo commerciale; programmi informatici non personalizzati; opere edili. Nel caso

## FINANZIAMENTI PMI

gli investimenti necessari per avviare l'impresa siano compresi tra i 10 mila e i 50 mila euro, può essere elargito un contributo del 100% metà a fondo perduto e metà come prestito rimborsabile. Mentre se l'avvio aziendale richiede tra i 50 mila e i 100 mila euro possono essere coperti sino al 90% metà a fondo perduto e metà come prestito rimborsabile. Nel caso gli investimenti di partenza invece maggiori ovvero sino ai 150 mila euro può essere elargito un contributo sino all'80% di cui la metà a fondo perduto e l'altra metà come prestito rimborsabile. Il prestito

rimborsabile è in forma di mutuo e dura cinque anni se l'importo non supera i 60mila euro, mentre se supera questo importo dura sette anni con un periodo di preammortamento. In più viene dato anche un contributo a fondo perduto di 10 mila euro per le spese di gestione. Per fare domanda occorre compilare un modulo on line e solo in seguito a un colloquio di tutoraggio se si hanno i requisiti si procede.

**Riferimenti:** [www.sistema.puglia.it/nidi](http://www.sistema.puglia.it/nidi) - [www.pugliasviluppo.eu](http://www.pugliasviluppo.eu) - <http://pingiovani.regione.puglia.it>